

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 8, Numero 251 Genova, giovedì 12 aprile 2012

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UNITI PER I BAMBINI

Missione Il Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus (spesso abbreviato in UNICEF Italia) è parte integrante della struttura globale dell'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, l'organo sussidiario dell'ONU che ha il mandato di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti (0-18 anni) in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita.

Peculiarità della nostra organizzazione è dunque di essere al tempo stesso Organizzazione non governativa (ONG) collocata nel panorama italiano del Terzo Settore, e rappresentante di un programma intergovernativo delle Nazioni Unite. In quanto ONG, l'UNICEF Italia gode anche dello status di Onlus - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Dal 1974 il Comitato Italiano opera nel nostro paese a nome e per conto dell'UNICEF, sulla base di un Accordo di Cooperazione stipulato con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e conti-

nuativa delle proprie attività il cui strumento principale è il Joint Strategic Programme (JSP), rinnovato con cadenza triennale.

In armonia con il resto dell'organizzazione, anche l'azione dell'UNICEF Italia si ispira ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Storia Il Comitato Italiano per l'UNICEF nasce ufficialmente nel 1974, ma le sue origini risalgono assai più indietro, addirittura all'immediato dopoguerra.

A quest'epoca l'Italia, devastata dal secondo conflitto mondiale, è uno dei primi Paesi che beneficiano dell'assistenza diretta dell'UNICEF, i cui aiuti sono coordinati da un ente governativo: l'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali (AAI), guidata dal 1945 al 1962 da Lodovico Montini, senatore della Repubblica e fratello del futuro pontefice Paolo VI.

Nella AAI, dapprima dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e in seguito dal Ministero dell'Interno, lavora dal 1957 Arnoldo (Aldo) Farina, giornalista e docente, che nel corso degli anni sarà tra i più convinti promotori della necessi-

tà di distaccare dalla Pubblica amministrazione le funzioni della AAI e di creare un'organizzazione autonoma che raccolga fondi e consensi a beneficio dei programmi per l'infanzia nel Terzo Mondo.

Il 19 giugno 1974 vede la luce il Comitato Italiano per l'UNICEF. Primo presidente è Montini, cui succede dall'aprile 1975 Francesco Sanjust di Teulada.

Farina, che ricopre l'incarico di Segretario nazionale sin dalla fondazione del Comitato, ne diventa Presidente nel 1983 e lo sarà fino alla sua scomparsa, il 28 novembre 1998.

In anni recenti alla carica di Presidente si sono avvicendati Giovanni Micali (ottobre 1998 – giugno 2005), Antonio Scavi (giugno 2005 – giugno 2008) e Vincenzo Spadafora, in carica per due mandati fino alla nomina a Garante Nazionale Infanzia (novembre 2011).

Attualmente al vertice dell'organizzazione è Giacomo Guerrea.

Nei suoi 37 anni di vita l'UNICEF Italia è divenuta una delle principali organizzazioni del Terzo Settore, con un profondo radicamento sul territorio e migliaia di volontari.

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Il mondo ha la possibilità di sconfiggere la povertà estrema, le malattie, l'inquinamento ambientale ed innalzare la qualità

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Uniti per i bambini	1
Il cancro è sempre più curabile	3
Rischio carestia nel Sahel africano	4
Il "Teatro dell'Oppresso"	5
Le Streghe: tra medicina e leggenda	5
"Tutti sotto scorta"	6
Splende la notte ai Musei Vaticani	6
Sali in terra e trasforma	7
Mostra filatelica	8

Visite gratuite di prevenzione senologica	9
Genova antica, tra bordelli e case chiuse	10
Visita guidata all'Oratorio di N.S. Assunta di Coronata	11
Collegno: 8a Festa del Volontariato	12
In fuga dalla mia terra	13

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

della vita di ogni essere umano che abita il pianeta.

La civiltà globalizzata del terzo millennio possiede la ricchezza, la conoscenza e i mezzi per coronare il sogno di un'umanità affrancata dalla miseria e dalla mancanza dei bisogni di base.

Questa è la filosofia che spinse i Capi di Stato e di governo di tutti gli Stati membri dell'ONU, riuniti dal 6 all'8 settembre 2000 a New York nel "Vertice del Millennio", la più ampia riunione di leader della storia, a porre la propria firma in calce alla "Dichiarazione del Millennio" (United Nations Millennium Declaration).

In quell'occasione i leader mondiali affermarono la loro responsabilità non soltanto nei confronti dei rispettivi popoli, ma verso l'intera specie umana, definendo una serie di ambiziosi propositi da conseguire entro il 2015 (articoli 19 e 20 della Dichiarazione).

Da queste affermazioni, attraverso successivi incontri diplomatici con la partecipazione delle principali agenzie delle Nazioni Unite, presero corpo gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM): otto traguardi misurabili e inequivocabili, vincolanti per l'intera comunità internazionale, che affidavano all'ONU un ruolo centrale nella gestione del processo della globalizzazione.

Da quel giorno, il mondo è cambiato.

L'11 settembre 2001 ha di fatto mutato l'ordine delle priorità, deviando sulla guerra al terrorismo molte delle risorse e delle attenzioni che erano state promesse alla lotta alla povertà e al sottosviluppo. La centralità delle Nazioni Unite e l'approccio multilaterale per la risoluzione dei problemi internazionali sono stati rimessi in discussione dagli atteggiamenti egoistici portati avanti da molti Stati.

Di conseguenza, i progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio hanno fatto segnare un preoccupante rallentamento che ne mette a rischio l'effettivo raggiungimento nel decennio che ci separa dal fatidico 2015.

I problemi globali, però, rimangono ben presenti.

Per il miliardo di esseri umani che vivono al di sotto della soglia di povertà, senza accesso all'acqua potabile o ai servizi sanitari, e per i bambini che di questa schiera costituiscono la fragile maggioranza, l'unica speranza per un futuro migliore risiede nella capacità dei leader mondiali di essere fedeli alla promessa fatta nel 2000.

Gli otto obiettivi

- Dimezzare povertà e fame
- Istruzione primaria universale
- Pari opportunità ed empowerment femminile
- Ridurre la mortalità

infantile

- Migliorare la salute materna
- Combattere l'Hiv/Aids, malaria e altre malattie
- Assicurare la sostenibilità ambientale
- Una partnership globale per lo sviluppo

La Convenzione sui diritti dell'infanzia

Riferimento costante dell'UNICEF per orientare la propria azione è la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo.

Essa prevede anche un meccanismo di controllo sull'operato degli Stati, che devono presentare a un Comitato indipendente un rapporto periodico sull'attuazione dei diritti dei bambini sul proprio territorio.

La Convenzione è rapidamente divenuta il trattato in materia di diritti umani con il maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. Ad oggi sono ben 193 gli Stati parti della Convenzione. La Convenzione è composta da 54 articoli e da due Protocolli opzionali

(sui bambini in guerra e sullo sfruttamento sessuale).

Sono quattro i suoi principi fondamentali:

a) Non

Comitato Italiano

per l'UNICEF

onlus Via Palestro

68, 00185 Roma

Numero Verde

800-745.000 Cod.

Fis. 015619 205

86

C/C postale

745.000 IBAN

IT55 0050 1803

2000 0000 0505

010 email

info@unicef.it

discriminazione (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.

b) Superiore interesse (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.

c) Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino (art. 6): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.

d) Ascolto delle opinioni del minore (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

L'Italia ha ratificato la Convenzione con Legge n. 176 del 27 maggio 1991 e ha fino ad oggi presentato al Comitato sui Diritti dell'Infanzia quattro Rapporti.



IL CANCRO È SEMPRE PIÙ CURABILE

Nella lotta contro il cancro si cominciano a raccogliere i primi frutti: oltre che negli Stati Uniti, anche in Europa e in Italia le campagne di prevenzione e l'introduzione di nuove cure più efficaci stanno spuntando le armi ai tumori, riducendone la mortalità.

Uno studio sostenuto da AIRC e FIRC e pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica *Annals of Oncology* dimostra che il cancro è sempre più una malattia curabile.

Basandosi sui dati ufficiali dell'Organizzazione mondiale della sanità, Carlo La Vecchia, dell'Istituto Mario Negri di Milano, insieme con Fabio Levi, dell'Istituto di Medicina Sociale e Preventiva del Centre Hospitalier Universitaire Vaudois e dell'Università di Losanna in Svizzera, ha osservato che tra il periodo 1990-1994 e quello 2000-2004 i tassi



di mortalità per 25 tumori in 34 Paesi europei sono diminuiti del 9 per cento negli uomini e dell'8 per cento nelle donne, con un forte calo soprattutto tra gli individui di mezza età.

C'è ancora però molto da fare e il quadro complessivo mostra grandi differenze da tumore a tumore e da Paese a Paese. Per alcuni tumori, come quelli del testicolo o le leucemie, il calo di mortalità è significativo e costante nel tempo, soprattutto grazie alle conquiste della medicina, che cura sempre meglio queste malattie; per altri, come il tumore del collo dell'utero, il successo è da attribuire soprattutto alla prevenzione, con una diagnosi sempre più precoce; per altri ancora, l'andamento della mortalità dipende da quanto sono diffusi i comportamenti a rischio.

È il caso del tumore del polmone, che fa sempre meno vittime tra gli uomini, i quali fumano molto meno di un tempo, e colpisce invece sempre più le donne, tra le quali purtroppo è sempre più diffusa l'abitudine alla sigaretta, una volta considerata sconveniente. Lo stesso vale per altre forme di cancro associate, oltre che al fumo, anche al consumo di alcol.

Queste differenze nella

diffusione di abitudini nocive per la salute, ma anche nell'accessibilità ai programmi di screening e alle cure più moderne, spiegano la variabilità dei risultati ottenuti da una parte o dall'altra del Vecchio continente. I ricercatori infatti hanno considerato, oltre alla maggior parte dei membri dell'Unione europea, anche alcuni Paesi dell'Europa orientale, dalla Russia all'Ucraina, dalla Bielorussia alla Romania. Quest'ultima è l'unica nazione nella quale non si osserva la tendenza alla riduzione della mortalità che, invece, in misura maggiore o minore, è presente altrove.

I dati europei sono in linea con quelli statunitensi, pubblicati su *Cancer*. Anche oltreoceano il fenomeno sembra da attribuire in buona parte alla rinuncia al tabacco nel sesso maschile, che ha ridotto la frequenza del tumore del polmone e quindi le sue vittime. Ha però contribuito anche il calo nella mortalità dovuta al tumore della prostata e del colon-retto. Il cancro all'intestino uccide meno, anche nel sesso femminile, soprattutto grazie alla diffusione di programmi di screening. Miglioramenti significativi si sono osservati anche nella sopravvivenza delle donne colpite da tumore

L'indirizzo della sede dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro è: AIRC, Via Corridoni 7, 20122 Milano Numero verde: 800 350 350

al seno. Il divario tra i due sessi registrato a livello europeo appare ancora più marcato in Italia. Sebbene in valore assoluto le donne continuano ad ammalarsi e a morire di cancro meno degli uomini, questi ultimi stanno accorciando le distanze. I dati AIRTUM del 2009, derivanti dai registri tumori italiani, mostrano che dal 1998 al 2005 si è verificata una riduzione di mortalità per ogni forma di tumore del 12% tra gli uomini e del 6% tra le donne: un calo ancora più significativo considerato che il numero di nuovi tumori scoperti ogni anno al contrario aumenta, complici l'invecchiamento della popolazione e la diffusione di mezzi diagnostici più sensibili.



RISCHIO CARESTIA NEL SAHEL AFRICANO

È rischio carestia nel Sahel africano, dove 7 milioni di persone soffrono già gli effetti di una grave siccità. Dopo la crisi drammatica che nel 2011 ha colpito la popolazione del Corno d'Africa, altre 20 milioni di persone sono a grave rischio di malnutrizione. L'Ong LVIA lancia una raccolta fondi per affrontare l'emergenza in Burkina Faso.

Secondo i rapporti di governi e agenzie umanitarie, in Mauritania, Ciad, Senegal, Mali, Burkina Faso e Niger, nel 2011 i raccolti sono stati in media inferiori del 25% rispetto all'anno precedente: le precipitazioni scarse ed irregolari, l'aumento mondiale dei prezzi alimentari, gli attacchi dei parassiti alle colture sono tra le cause principali. La situazione rischia di aggravarsi nelle prossime settimane, anche perché il sistema economico e sociale di questi paesi è fortemente indebolito dalla crisi alimentare del 2010, quando la speculazione finanziaria unita a cause

ambientali fece schizzare alle stelle i prezzi del cibo. Le famiglie più povere non hanno avuto il tempo di ricostruire le loro attività e i loro risparmi, rimanendo scoperti di fronte a questa nuova emergenza.

L'intervento promosso da LVIA si concentra sulla cura e la prevenzione della malnutrizione infantile in tre province del paese (Oubritenga, Namentenga, Oudalan) identificate come fortemente a rischio dalle indagini SMART (Standardized Monitoring and Assessment of Relief and Transitions).

Italo Rizzi, direttore della LVIA, spiega: "Quando parlano delle crisi alimentari, i media si concentrano sull'aspetto nutrizione ma la realtà è più complessa, la disponibilità di cibo è soltanto una delle determinanti dello stato nutrizionale dei bambini. L'allattamento, la diversificazione della dieta, l'accesso alle strutture sanitarie, all'acqua pulita e ai servizi igienici sono ugualmente dei fattori determinanti. Un'attenzione più grande alle cause dirette della malnutrizione è necessaria al fine di evitare i livelli inaccettabili

di mortalità infantile e ritardo nella crescita dei bambini".

In quest'ottica di complementarità e complessità si sviluppa l'intervento promosso da LVIA i cui punti cardine sono i seguenti:

Sostegno delle "banche cereali": si tratta di magazzini collettivi gestiti da cooperative di agricoltori, in cui la produzione locale eccedente viene acquistata e messa in vendita. Queste strutture, da una parte garantiscono agli agricoltori di poter vendere il surplus di produzione, dall'altra, garantiscono prezzi equi e relativamente costanti durante tutto l'anno. Quando però i raccolti sono insufficienti, le "banche" restano vuote e le famiglie restano in balia dei prezzi del mercato locale che, nei periodi di penuria, tendono a schizzare alle stelle

Rafforzamento dei Centri di Salute: per mettere le comunità locali nella condizione di trattare efficacemente i casi di malnutrizione. Oltre ad un sostegno diretto ai Centri, l'intervento metterà in piedi una rete di "antenne di villaggio", volontari che, a seguito di un'adeguata formazione, avranno il compito di identificare e segnalare tempestivamente i casi

LVIA - sede centrale
Corso IV novembre, 28 - 12100 Cuneo
tel. 0171 696975 • fax 0171 602558
e-mail lvia@lvia.it
siti web
www.lvia.it
www.acquaevita.it
t
www.niebeburkinafaso.org

di malnutrizione e, nei casi gravi, di facilitarne il ricovero.

Sostegno diretto ai produttori: affinché siano in grado di affrontare la campagna agricola del 2012 nelle migliori condizioni, nonostante la crisi alimentare ed economica che li colpirà, in particolare modo fornendo a condizioni facilitate sementi di qualità e migliorandone le tecniche di produzione.

La durata prevista del progetto è di 6 mesi, da marzo a settembre del 2012.

Italo Rizzi conclude: "Nonostante sia necessario avere dati più precisi prima di poter definire il costo totale dell'operazione, possiamo fin da ora stimare che con 100 euro si potrà aiutare efficacemente un'intera famiglia, permettendo di avere scorte alimentari a sufficienza fino a settembre, un adeguato sostegno sanitario in caso di necessità, e sementi per la nuova campagna agricola".



IL "TEATRO DELL'OPPRESSO"

II edizione, 20 e 21 Aprile 2012 - Marina di Gioiosa Jonica (RC)

Il Teatro dell'Oppresso si basa sull'esplicitazione e sulla ricerca di soluzioni ai conflitti interpersonali e sociali; il gruppo cerca le soluzioni e le mette in pratica, seppure in uno scenario teatrale; qui l'ipotesi è che la "recita" di una soluzione può



Centro Servizi Al Volontariato dei Due Mari

stimolare ad agire anche nella vita quotidiana. Il conflitto viene così valorizzato perché permette all'oppresso di liberarsi dall'oppressione. Pur toccando aspetti personali ed emotivi, il Teatro dell'Oppresso non si pone come terapia ma come strumento di libe-

razione collettiva che poggia sulla presa di coscienza autonoma delle persone. È basato sul principio che tutte le relazioni umane dovrebbero essere fondate sul dialogo: tra uomini e donne, tra razze, famiglie, gruppi e nazioni. In realtà tutti i dialoghi hanno la tendenza a diventare monologhi, che creano la relazione oppressi-oppressori. Riconoscendo questa realtà il più importante principio del Teatro dell'Oppresso è di aiutare a restaurare il dialogo tra gli esseri umani. La tecnica del Teatro dell'Oppresso usa come strumenti una serie di esercizi e giochi che mirano a sciogliere le "meccanizzazioni" del nostro corpo/mente.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il laboratorio è rivolto ai volontari delle OdV del territorio, sino ad un massimo di 25 parteci-

panti. La domanda di iscrizione, disponibile sul sito www.csvrc.it, andrà compilata e fatta pervenire presso la sede centrale del Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari o presso la sede territoriale più vicina, entro e non oltre il 17 aprile. Il CSV non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione di domande inviate via e-mail o via fax, nel qual caso, sarà opportuno accertarsi telefonicamente del buon esito dell'invio.

Fatta salva la priorità per le Associazioni che non hanno inoltrato richiesta di adesione per la precedente edizione del laboratorio svoltasi a Reggio Calabria, le domande verranno accolte secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Nell'eventualità in cui più volontari della stessa OdV intendessero partecipare, verrà preso in considerazione solo il

Reggio Calabria
Via A.
Frangipane III
Trav. Priv. n. 20
Tel. 0965.324734
- Fax
0965.890813
Gioia Tauro
Via Naz.le 18 -
Condominio
Petrace int.1/b
tel.fax
0966/51412

primo nominativo e l'altro sarà ammesso solo nel caso di posti rimasti disponibili. A richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

ORARI e SEDE

Il laboratorio si terrà venerdì 20 aprile dalle ore 15 alle ore 19 e sabato 21 aprile dalle ore 9 alle ore 18 (con una pausa pranzo dalle 13 alle 14) presso i locali sede del CSV dei Due Mari, C.da Torre Galea, Marina di Gioiosa Jonica (RC).

Le Streghe:
tra medicina e leggenda

16 aprile 2012 ore 21, presso la PRONATURA di Cuneo
cinema Monviso, via XX settembre, CUNEO



teleGRANDA

PRO 1000
CARMAGNOLA

MONDO IN CAMMINO E CITTÀ DI CARMAGNOLA

SONO LIETI DI INVITARLA ALL'EVENTO

TUTTI SOTTO SCORTA

TESTIMONIANZE DI LEGALITÀ, IMPEGNO CIVILE E SOLIDARIETÀ

SABATO 14 APRILE

ORE 16,00 SALONE ANTICHI BASTIONI
PIAZZA ANTICHI BASTIONI
CARMAGNOLA (TO)

CON LA PARTECIPAZIONE DI

OTTAVIA PICCOLO ATTRICE
VERA POLITKOVSKAJA FIGLIA DI ANNA POLITKOVSKAJA
ANNA ZAFESOVA GIORNALISTA (LA STAMPA) E SCRITTRICE
GIULIO CAVALLI AUTORE E ATTORE TEATRALE SOTTO SCORTA
ERNESTO BURGIO MEDICO E PRESIDENTE DELL'ISDE
MASSIMO BONFATTI VOLONTARIO E PRESIDENTE DI MONDO IN CAMMINO

PER INFO: [HTTP://WWW.PROGETTONUMUS.IT/PUBLIC/FORUM/INDEX.PHP?TOPIC=1985.0](http://WWW.PROGETTONUMUS.IT/PUBLIC/FORUM/INDEX.PHP?TOPIC=1985.0)

TEL. 366.2085847

PER ADERIRE: [HTTP://WWW.MONDOINCAMMINO.ORG/INDEX.PHP?NAME=FORMEVENTI](http://WWW.MONDOINCAMMINO.ORG/INDEX.PHP?NAME=FORMEVENTI)

IDEMARCATO

FOTO CARLO SPIZIA

SPLENDE LA NOTTE AI MUSEI VATICANI

Visto il grande successo registrato nelle scorse edizioni, da venerdì 4 maggio si rinnova per il quarto anno consecutivo l'appuntamento con le visite in notturna dei Musei Vaticani.

Dal 4 maggio al 13 luglio e dal 7 settembre al 26 ottobre, i "Musei del Papa" apriranno le loro porte anche al tramonto, tutti i venerdì dalle 19,00 alle 23,00 (ultimo ingresso alle ore 21,30).

Un invito, quello delle visite by night, rivolto non solo alle migliaia di turisti che accorrono a visitare un "santuario di arte e di fede" – secondo le parole del Santo Padre Benedetto XVI – ma anche e soprattutto al popolo romano: famiglie con bambini, giovani

coppie, ragazzi che, impegnati in attività lavorative o familiari durante le normali ore di apertura, possono finalmente riappropriarsi dei propri musei, vivendoli e godendoli in un'atmosfera serena e speciale.

"Nel vasto dominio delle arti, per amare bisogna prima conoscere. Questo ci hanno insegnato i nostri maestri – sottolinea il Direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci –. Se riusciremo ad accrescere in pochi o in molti, nei cittadini romani e negli ospiti stranieri, la conoscenza e quindi l'amore per i Musei più belli del mondo, il nostro impegno non sarà stato

inutile."

E' obbligatoria la prenotazione online sul sito ufficiale

www.museivaticani.va.

UFFICIO
STAMPA MUSEI
VATICANI

Dott.ssa Lucina
Vattuone – tel.

06 69883041 –

fax 06

69885236 –

stampamusei@

scv.va





Arcobaleno '86
Cooperativa Sociale onlus - FELTRE (BL)

sali in terra e trasforma

inquilini del mondo
chiamati alla vita



**18ª Festa
del Volontariato Sociale**
17-18-19-20 Maggio 2012
Feltre (BL) loc. Casonetto



**Il Comune di Genova
Il Municipio VI Genova Medio Ponente
Il Centro Civico Cornigliano**

**presentano la mostra filatelica
a cura del C.I.F.R. Centro Italiano Filatelia Resistenza**

**1942
70 anni fa... la svolta**



**dal 13
al 27 Aprile 2012
Centro Civico
Cornigliano
Viale Narisano, 14
Genova**

**INAUGURAZIONE
Venerdì 13 Aprile - ore 17:30**

**La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19 - il sabato dalle 9 alle 13
domenica chiuso - info: 010.557.8205**

Nella lotta contro il cancro si cominciano a raccogliere i primi frutti: oltre che negli Stati Uniti, anche in Scopo di questa mostra storico-filatelia è quello di spiegare come gli avvenimenti militari accaduti nel 1942 segnarono

una svolta decisiva nell'evoluzione del secondo conflitto mondiale. La mostra è articolata in varie "sezioni". La prima illustra le fasi salienti della Campagna delle forze dell'Asse, in Africa settentrionale ed in Egitto, sino ad El Alamein dove, alla fine del

1942, si combatterono le battaglie decisive che si conclusero con la sconfitta delle armate italo-tedesche. Nella seconda si mette in evidenza la campagna militare contro l'Unione Sovietica alla quale, oltre ai tedeschi e alle forze loro alleate, prese parte

anche l'8A Armata Italiana (Armir) con le battaglie sul Volga e sul Don e la tragica ritirata che portò alla perdita di migliaia di soldati. Le conseguenze dell'andamento sfavorevole della guerra si rifletterono ben presto sulla popolazione civile che dovette subire intensi e numerosi bombardamenti, prima navali e poi aerei: questo è quanto illustra l'ultima parte che comprende anche una sezione dedicata alla monetazione cartacea del periodo bellico. Non si ha certo la presunzione di aver spiegato tutti gli avvenimenti di quel periodo ma, molto probabilmente, si è dato un quadro abbastanza ampio delle condizioni storiche e sociali e della crisi attraversata dal nostro paese.

*Ignazio Lavagna
Presidente (C.I.F.R.)*

Centro
Civico
Cornigliano
Viale
Narisano
14 - Genova
Tel.
010
5578205



Comune di Arenzano



Donna Oggi

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE DI GENOVA - ASL 3 GENOVESE

L'associazione *DONNA OGGI* impegnata nella cultura della prevenzione, collabora e sostiene attivamente la LILT e per il mese di maggio propone



con l'obiettivo di sensibilizzare le donne sull'importanza della diagnosi precoce

LUNEDI 7 MAGGIO (dalle 14,30)

VISITE GRATUITE DI PREVENZIONE SENOLOGICA

Dr. Livorti

presso Distretto Sanitario ASL3
PIAZZA GOLGI 26 r – ARENZANO

Prenotazioni presso la segreteria della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori sezione di Genova tel. 010 2530160

www.donnaoggi.org

www.legatumori.genova.it

Domenica 15 aprile – ore 15.30

Genova antica, tra bordelli e case chiuse

Tariffa Soci € 10

Tariffa non Soci € 12

durata del giro un'ora e mezza - obbligatoria la prenotazione



Un itinerario che si svolge tra alcune di quelle che erano le zone “a luci rosse” della città, dal Medioevo fino all’abolizione, che avvenne nel 1958.

Alla scoperta di un aspetto di Genova poco conosciuto, tra vicoletti oscuri, piazzette nascoste e palazzi nobiliari: vi racconteremo aneddoti piccanti e spesso divertenti, ricordi malinconici e segreti intriganti di alcune delle case chiuse e delle “signorine” più famose.

Galleria Mazzini : nei paraggi c’era il “Suprema”, in assoluto la casa chiusa più chic della città.

Via Garibaldi: Prima di diventare la lussuosa “Strada Nuova” a metà del ‘500, era sede del bordello pubblico

Via Maddalena e Piazza Lepre: dove si trovava il famoso “Lepre”, molto in voga nel ventennio, era infatti il prediletto dai gerarchi fascisti, che venivano accolti dalla portinaia “Dolly” con il saluto romano.

Vico Castagna – il “Castagna”, il più amato dagli studenti

Porta Soprana – alcuni delle case più a buon prezzo, come il Sommergibile, erano qua nei dintorni

informazioni e prenotazioni
segreteria@genovacultura.org
0103014333



LA BIBLIOTECA GALLINO INVITA

**VISITA GUIDATA ALL'ORATORIO DI N.S. ASSUNTA DI
CORONATA**



**Venerdì 13 e Martedì 17 Aprile
alle ore 15,30**

**con spiegazioni del significato di statue e
dipinti.**

A cura del DOTTOR PIACENZA



PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

**Il Bus 62 parte da
Sampierdarena Via
Molteni alle ore 15,05**

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Biblioteca Gallino tel.: 0106598102



ASSOCIAZIONE "GRUPPO RANGER GRMP" onlus

Cod. Fisc. 95580060010

Associazione MILLEMANI "InSIeme X con:" Collegno

(InSIeme per conDIVIDERE)

Cod. Fisc. 95585720014



Via Vespucci 17
10093 COLLEGNO TO

Collegno 10 aprile 2012

Ai Sigg. Presidenti
Delle Associazioni di Volontariato
Loro Sedi

INVITO ALLA

8° FESTA DEL VOLONTARIATO

organizzata dal Gruppo RANGER GRMP

dall'Associazione MILLEMANI "InSIeme X con:" Collegno (To)

**in collaborazione con la Parrocchia Madonna dei Poveri di Collegno (To)
e in sinergia**

con il "MOVIMENTO RANGERS" e l'Associazione "MILLEMANI per gli altri"

**Manifestazione Itinerante che quest'anno approderà a
GENOVA Sestri P.te – in Corderia – dal 13 al 17 giugno organizzata da MILLEMANI
"Mosaico", proseguirà a SPOLETO – Rangers Fest – a fine agosto a Villa Redenta ,
organizzata da MILLEMANI "InSIemeVOLA"
e a Collegno**

dall'8 al 10 giugno 2012

in C.so Francia - area ex Maggiore

(zona mercato S-Maria)

COLLEGNO

La mensa dei Padri Vincenziani del Fassolo ti invita

VENERDI' 20 APRILE alle ore 19
presso la Casa della Missione in via di Fassolo 29



Ore 19 **ECO-APERITIVO**: un'occasione per conoscere i volontari e le nostre realtà di servizio.

A seguire: **PRESENTAZIONE DEL LIBRO**
IN FUGA DALLA MIA TERRA DI **EMILIANO BOS**
Inviato Radiotelevisione Svizzera Italiana



*Storie di uomini, donne e popoli
che non si possono
fermare*

Un reportage che, dall'Afghanistan alla Moldavia, dall'Iraq al Senegal, fino a Rosarno, raccoglie testimonianze di persone che sono state costrette a "migrare", "fuggire", "vagare": non si parla di "clandestini", perché salvarsi la vita non può essere una colpa.

Storie che bussano alla porta della nostra coscienza.

Un'occasione per crescere nella consapevolezza delle storie e fatiche che stanno dietro ai tanti volti che ogni giorno bussano alle nostre porte per un pasto caldo, per una doccia o per chiedere asilo.

Emiliano Bos sarà intervistato da

Tarcisio Mazzeo
Inviato RAI

Andrea Di Stefano
Direttore del mensile "Valori"

Un sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione a Fondazione Auxilium, Centro di Solidarietà, Consorzio Sociale Agorà e ARCI Solidarietà Genova.



Grazie per la generosità agli amici della Mensa di Fassolo: Novamont Spa, Antica Forneria Recco, Caseificio Val d'Aveto, Società Avicola Ligure, Panificio Dai Monfe (Busalla), Previte Catering, Ecoformica, Selpress, Birrifico La Superba, Tipografia Nuova ATA, Salumificio Cabella (Sant'Olcese), Books in the Casba, Ristorante Nazionale.

Per Info:
010 - 261805
348 - 6930265

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

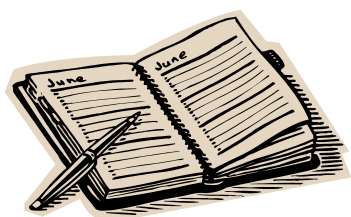
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.